

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI



inerente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e redatta ai sensi dell'art.123-*bis* del D.Lgs. 58/1998, sulla base del *format* messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A.

La presente relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2016, è a disposizione dei Soci presso la sede sociale, sul sito Internet della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "eMarket Storage" e gestito da "Blt Market Services", consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Investimenti e Sviluppo spa
Via Carlo Porta 1
20121 Milano
Tel.+39 02 87166507
Fax+39 02 62086697

Capitale sociale Euro 5.769.983,98 i.v.
Codice fiscale e numero
Iscrizione Registro Imprese Milano,
Partita IVA 00723010153
www.investmentiesviluppo.it
info@investmentiesviluppo.it

INDICE

INDICE.....	3
GLOSSARIO.....	5
1. PROFILO DELLA SOCIETA'	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI alla data del 28 aprile 2016	
2.1) Struttura del capitale sociale	6
2.2) Restrizioni al trasferimento di titoli.....	6
2.3) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	6
2.4) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	6
2.5) Partecipazione azionaria dei dipendenti: esercizio dei diritti di voto	8
2.6) Restrizioni al diritto di voto.....	8
2.7) Accordi tra azionisti.....	8
2.8) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA:..	8
2.9) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	8
2.10) Attività di direzione e coordinamento.....	9
3. COMPLIANCE.....	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
4.1) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie.....	11
4.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	15
4.3) Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	21
4.4) Organi delegati.....	26
4.5) Altri consiglieri esecutivi.....	32
4.6) Amministratori indipendenti	32
4.7) Lead independent director.....	34
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	35
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	36
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	37
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	39
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	40
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	41
10.1) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	47
10.2) Responsabile della funzione di internal audit	47
10.3) Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	48
10.4) Società di revisione.....	49
10.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	49
10.6) Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	50
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZ. CON PARTI CORRELATE	51
12. NOMINA DEI SINDACI	52
13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE.....	55
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	56
15. ASSEMBLEE.....	61
15.1) Regolamento assembleare	62
15.2) Informativa del Consiglio di Amministrazione in Assemblea	63
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO :.....	64
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	65
ALLEGATI.....	66

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la relazione.

Investimenti e Sviluppo/IES: Investimenti e Sviluppo S.p.A., con sede legale in Milano, Via Carlo Porta 1, P.IVA 00723010153.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che la società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Società: Investimenti e Sviluppo S.p.A., con sede legale in Milano, Via Carlo Porta 1, P.IVA 00723010153.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Investimenti e Sviluppo S.p.A. (di seguito “IES” o la “Società”) è una società quotata sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, che svolge prevalentemente attività di investimento nel *private equity*, con interesse anche verso altri *asset* finanziari e non finanziari. In particolare, l’aggiornato Piano Strategico 2015-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2015, fonda i propri presupposti sul piano di investimenti da porre in essere nel periodo 2015-2016, in cui all’attività di *private equity* si affiancherebbero anche investimenti diretti nel settore immobiliare, nonché impieghi in titoli quotati (sia titoli di debito che *equity*) al fine di una più efficace gestione/ripartizione del rischio.

La Società è qualificabile come PMI e, preso atto dell’attuale compagine societaria come sotto rappresentata, nessun soggetto controlla la Società ai sensi dell’art. 93 del TUF. Essendo pertanto IES qualificabile come PMI, le partecipazioni rilevanti sono quelle pari o superiori al 5% del capitale sociale.

Si segnala che in data 22 giugno 2015, alcuni soci hanno perfezionato un patto parasociale di consultazione (il “Patto”) contenente alcune pattuizioni rilevanti ai sensi dell’art. 122, comma 5, lett. a), del TUF e, in data 10 luglio 2015, lo hanno successivamente modificato mutando esclusivamente il numero delle azioni conferite nel Patto.

In virtù di quanto sopra, i partecipanti al Patto detengono complessivamente il 13,47% del capitale sociale di IES.

A seguito della sottoscrizione del Patto, l’Emittente ha revocato l’assoggettamento alla direzione e coordinamento da parte di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. (di seguito “Sintesi”) ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

In virtù del Patto nessun soggetto esercita il controllo dell’Emittente.

La struttura di *governance* di IES - fondata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale - si compone dei seguenti organi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite del Presidente, degli Amministratori esecutivi ed è assistito dal Comitato controllo e rischi e dal Comitato per la remunerazione) e Collegio Sindacale.

La Società ha inoltre adottato un modello organizzativo conforme ai requisiti previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 nominando, al contempo, l’organismo di vigilanza previsto nel suddetto modello organizzativo.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI alla data del 28 aprile 2016

2.1 Struttura del capitale sociale

Alla data di pubblicazione della Relazione il capitale sociale di IES, sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 5.769.983,98 ed è suddiviso in n. 6.992.264 azioni ordinarie prive del valore nominale.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	6.992.264	100%	Quotate sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario	Ai sensi delle ordinarie disposizioni di legge
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

Alla data della Relazione, la Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data della Relazione, la Società non presenta piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della presente relazione sulla base delle informazioni disponibili al pubblico in virtù delle comunicazioni richieste ai sensi dell'art. 120 del TUF, nonché delle informazioni disponibili alla Società, i seguenti soggetti risultano detenere direttamente ed indirettamente partecipazioni nella Società superiori al 5% del capitale sociale:

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale sul capitale sociale
Stratos di Paola Alberti & C. S.n.c.	Gadolla Trading S.r.l.	6,06%
A.C. Holding Investments SA	Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.	9,325%

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo Statuto sociale non riporta previsioni di azioni a voto plurimo o maggiorato.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non sono previsti meccanismi di esercizio dei diritti di voto in un'eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.6 Restrizioni al diritto al voto

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

2.7 Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione, n. 4 soci dell'Emittente hanno sottoscritto un Patto Parasociale di Consultazione conferendo nel Patto n. 942.102 azioni da essi possedute rappresentanti congiuntamente il 13,47% del capitale sociale dell'Emittente. In particolare il Patto è stato sottoscritto dai soci (i) Gadolla Trading S.r.l., con sede legale a Genova, titolare di n. 423.566 azioni pari al 6,06% del capitale sociale; (ii) AZ Partecipazioni S.r.l., con sede legale a Genova, titolare di n. 200.000 azioni pari al 2,86% del capitale sociale; (iii) Nicola Fossati residente a Genova, titolare di n. 42.147 azioni pari allo 0,6% del capitale sociale e (iv) Enrico Antonj residente a Genova, titolare di n. 276.389 azioni pari al 3,95% del capitale sociale. Il Patto prevede l'impegno alla reciproca informazione ed alla preventiva consultazione prima delle Assemblee di IES ed è stato sottoscritto in data 22 giugno 2015 nonché aggiornato in data 10 luglio 2015.

2.8 Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla data della Relazione né la Società, né le società da essa controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Alla data della Relazione lo Statuto di IES non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

L'Assemblea straordinaria di IES in data 24 giugno 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione le seguenti deleghe, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale:

a) delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, o in azioni di risparmio o in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'articolo 2.412 e 2420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente, oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni).

Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma C.C., riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data odierna di deliberazione e quindi non oltre il 23 giugno 2018; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della Relazione la Società non è autorizzata dall'Assemblea degli azionisti a procedere all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti cod. civ.

2.10 Attività di direzione e coordinamento

La Società è qualificabile come PMI e, preso atto dell'attuale compagine societaria come rappresentata nel Capitolo 1 della presente Relazione, nessun soggetto controlla la Società ai sensi dell'art. 93 del TUF.

A seguito della sottoscrizione del Patto, della variazione intervenuta nella compagine societaria e del rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nominato dall'Assemblea dei Soci in data 6 agosto 2015, l'Emittente ha revocato l'assoggettamento alla direzione e coordinamento da parte di Sintesi ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

* * *

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF (*Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di OPA*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF (*Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Paragrafo 4.1).

3. **COMPLIANCE**

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina.

Alla chiusura dell'Esercizio, la Società presenta un modello di *Corporate Governance* conforme parzialmente a quanto suggerito dal Codice promosso da Borsa Italiana e accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf>). L'Emittente, in considerazione delle proprie dimensioni e della propria struttura organizzativa e operativa, non ha ritenuto opportuno adottare integralmente il Codice. Tuttavia, la Società, oltre ad allineare le proprie strutture di corporate governance alle previsioni di legge al riguardo, ha recepito le principali raccomandazioni contenute nel Codice, in parte adeguandole al proprio contesto organizzativo e operativo.

Né la Società né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* di IES.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale in vigore alla data della Relazione, la Società è amministrata da un Consiglio composto da tre a undici membri nominati dall'Assemblea degli azionisti.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti. Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'art. 148 del TUF.

Si segnala che alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di IES ha provveduto a modificare lo Statuto sociale con riferimento all'art. 13 (Consiglio di Amministrazione) e all'art. 22 (Collegio Sindacale) al fine di consentirne l'adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2011, relativa all'equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate.

In particolare, in attuazione della delibera Consob n. 18098 del 8 febbraio 2012, sono state introdotte le seguenti disposizioni statutarie:

- (a) le modalità di formazione delle liste nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni;
- (b) lo Statuto non prevede il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre;
- (c) il riparto tra generi deve essere garantito anche a seguito di sostituzione di membri dell'organo.

È stato quindi introdotto l'obbligo per l'azionista che presenta una lista con almeno tre candidati di contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima che sarà di volta in volta applicabile.

Qualora, per effetto dell'applicazione delle norme per l'elezione del consigliere di minoranza, non risulti rispettata la quota minima del genere meno rappresentato applicabile, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Lo Statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche apportate dall'organo amministrativo è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione *Investor Relations – Corporate Governance – Documenti societari*.

IES non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

La nomina dei consiglieri avviene secondo il meccanismo del voto di lista.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Si segnala al riguardo che Consob, con Delibera n. 19109 in data 28 gennaio 2015, ha stabilito quale quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione,

tra l'altro, dei membri del Consiglio di Amministrazione di IES per il 2015, il 4,5% del capitale sociale.

Ogni lista, nella quale i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

- a) l'elenco degli azionisti che concorrono a presentare la lista;
- b) la dichiarazione con la quale ciascun candidato illustra, sotto la sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera, pertanto, come non presentata.

Ogni avente diritto soggetto legittimato al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), in numero pari al numero complessivo

dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulta eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF indicato nella Lista di Minoranza.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

- a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;
- b) se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti;
- c) se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età. Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di Consiglio di più di sette membri, è eletto, al posto del candidato che abbia ricevuto il minor numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di Consiglio di più di sette membri senza alcun Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, saranno eletti, al posto dei due Amministratori che abbiano ricevuto il minore numero di preferenze, i due candidati aventi i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

La votazione "per preferenze" deve sempre prevedere il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Alla votazione “per preferenze”, ammettendo in tal caso l’espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell’Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell’Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l’obbligo di nominare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, e sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Qualora un Amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli Amministratori eletti dall’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell’art. 2386 cod. civ., nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l’Amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto lo Statuto prevede in tema di nomina di Amministratori non appartenenti alla Lista di Maggioranza.

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l’Amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell’organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di Amministrazione e poi l’Assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, l’obbligo di mantenere la presenza di almeno un Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, nonché il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti consiglieri di amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall’Assemblea, convocata d’urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Piani di successione

Alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di IES ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, coerentemente con l’attuale stabilità degli assetti di controllo della Società e non ritenendo che l’individuazione di soggetti cui assegnare tale ruolo, ovvero l’adozione di criteri per la relativa selezione, possano essere effettuate in anticipo rispetto al momento in cui si renderà necessaria la sostituzione. La scelta di un nuovo Amministratore esecutivo richiede, infatti, valutazioni ad hoc da effettuarsi in linea con le contingenti esigenze della Società.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Durante la seduta assembleare del 24 giugno 2015, i soci Gadolla Trading S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l., Nicola Fossati ed Enrico Antonj hanno dichiarato di aver sottoscritto tra loro in data 22 giugno 2015 un patto parasociale di consultazione, rilevante ai sensi dell’art. 122 del TUF, il quale istituisce tra le parti obblighi di preventiva consultazione per l’esercizio di voto in occasione delle assemblee ordinarie e straordinarie di Investimenti e Sviluppo.

Il Patto di Consultazione, aggiornato in data 10 luglio 2015, raggruppa n. 942.102 azioni ordinarie della Società, pari al 13,47% del capitale sociale.

Preso atto delle variazioni intervenute nella compagine societaria, in data 24 giugno 2015 l'intero consiglio di amministrazione in carica a tale data ha rassegnato le proprie dimissioni per consentire che la Società si dotasse di un nuovo Consiglio di Amministrazione più coerente alla nuova compagine societaria.

Il Consiglio di Amministrazione di IES in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione è stato nominato, a seguito di quanto sopra, dall'Assemblea dei soci del 6 agosto 2015 e rimarrà in carica fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

In data 6 agosto 2015 il Consiglio di Amministrazione di IES, espressione della nuova compagine societaria, è stato nominato attraverso il meccanismo del voto di lista. L'assemblea ha determinato in 6 il numero dei componenti l'organo amministrativo. Per la nomina del Consiglio di Amministrazione sono state presentate le seguenti due liste:

- Lista di candidati alla carica di membri del Consiglio di Amministrazione, presentata dagli azionisti partecipanti al Patto, Gadolla Trading S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l., Nicola Fossati ed Enrico Antonj, titolari complessivamente a tale data di n. 942.102 azioni ordinarie pari al 13,473% del capitale sociale di Investimenti e Sviluppo S.p.A.:

- 1 – Gianfranco Gadolla
- 2 – Enrico Antonj
- 3 – Umberto Gadolla
- 4 – Elena Dozio (indipendente)
- 5 – Gabriella Caruso (indipendente)
- 6 – Giuseppe Ivan Drogo (indipendente)

- Lista di candidati alla carica di membri del Consiglio di Amministrazione, presentata dall'Azionista Andrea Tempofosco, titolare a tale data di n. 315.000 azioni, pari al 4,50% del capitale sociale di Investimenti e Sviluppo S.p.A.:

- 1 – Andrea Tempofosco
- 2 – Rosa Anna Fumarola (indipendente)

Dalla lista presentata dagli azionisti partecipanti al Patto in data 10 luglio 2015, votata dalla maggioranza dei presenti in Assemblea (n. 942.102 azioni pari al 13,47% del capitale sociale), sono stati nominati i signori Gianfranco Gadolla, Umberto Gadolla, Enrico Antonj, Gabriella Caruso ed Elena Dozio.

Dalla lista presentata dall'azionista Andrea Tempofosco in data 10 luglio 2015, votata dalla minoranza dei presenti in Assemblea (n. 315.000 azioni pari al 4,5% del capitale sociale), è stato nominato lo stesso signor Andrea Tempofosco.

Erano presenti in sede di votazione, in proprio o per delega, n. 5 azionisti portatori di n. 1.257.102 azioni ordinarie, pari al 17,978% del capitale sociale alla data dell'Assemblea.

Con la presentazione delle liste, avvenute conformemente alla normativa vigente, ciascun candidato ha rilasciato un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, l'accettazione della candidatura, nonché una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

I consiglieri Gabriella Caruso ed Elena Dozio hanno dichiarato inoltre di essere in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del TUF, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stata fornita in sede di nomina una breve sintesi dei profili personali e professionali dei candidati, previamente dagli stessi comunicati alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2015 ha nominato Gianfranco Gadolla Presidente e i Andrea Tempofosco e Umberto Gadolla Amministratori delegati della Società.

Lo stesso Consiglio, a valle di un processo di verifica, ha preso atto della sussistenza in capo a Gabriella Caruso ed Elena Dozio dei requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto, dalla legge,

dai regolamenti e dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito della positiva valutazione, da parte del Collegio Sindacale, della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della suddetta riunione.

Ai sensi dell'art.144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob di seguito si forniscono le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica alla data della presente Relazione.

Gianfranco Gadolla si è sempre occupato della gestione delle aziende di famiglia, operative nell'area genovese, attive nel settore dell'edilizia, dell'immobiliare e della gestione di sale cinematografiche. Ha ricoperto in ruolo di Presidente dell'Associazione costruttori della provincia di Genova ed ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Consigliere Regionale della Liguria, durante i quali ha, tra l'altro, ricoperto il ruolo di Presidente della Commissione per lo Sviluppo Economico della Regione Liguria.

Andrea Tempofosco è stato dal 2000 al 2014 amministratore delegato di Millennium Sim, ed ha curato dal suo inizio lo *start up* aziendale e lo sviluppo sul territorio dell'attività rivolta al *trading online*. Prima di allora è stato dal 1996 al 2000 responsabile della negoziazione presso un agente di cambio a Genova, dal 1993 al 1996 amministratore delegato di Abbacus Sim, curando in particolare la fase iniziale dell'organizzazione aziendale, e dal 1990 al 1992 collaboratore presso un agente di cambio presso la Borsa Valori di Milano con l'incarico di ricezione e trasmissione ordini. È stato Presidente e Amministratore delegato di Sintesi fino al 29 giugno 2015. Attualmente non detiene alcuna partecipazione nel capitale della AC Holding Srl (ora in fallimento), né della AC Holding Investment SA. Andrea Tempofosco è laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Genova.

Umberto Gadolla, dopo essersi laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Genova, ha iniziato la propria esperienza professionale presso una importante società di revisione. Dal 2010 gestisce società di sviluppo immobiliari attive nell'area genovese.

Elena Dozio, laureata in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Milano, nonché al Registro Nazionale dei Revisori contabili. Nell'ambito dell'attività professionale si occupa principalmente di consulenza societaria e tributaria, operazioni di finanza straordinaria, assistenza e consulenza in tema di bilanci di esercizio, attività di due diligence, rilascio pareri in tema di fiscalità, *risk assessment* e modelli organizzativi ai sensi del d.lgs. 231/2001. Ricopre la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 di IES.

Gabriella Caruso è iscritta all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano dal 1989, nonché al Registro dei Revisori Legali dal 1995. Svolge la libera professione dal novembre 1989 presso lo Studio commercialista di cui è titolare. Si occupa di consulenza in materia societaria e tributaria, adempimenti amministrativi, fiscali, redazione e analisi di bilanci, nonché controllo di gestione ed analisi economico-finanziaria per conto e presso imprese industriali, commerciali, finanziarie.

Enrico Antonj laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Genova, inizia la propria carriera come responsabile commerciale in società operanti nel settore della nautica, curando progetti di cooperazione con i produttori a livello mondiale. Dal 2000 è imprenditore nel settore della logistica legata alle commodities. Dal 2011 è presidente Europeo della Federazione European Warehousekeeper Federation sita in Amsterdam e riconosciuta da Liffe Euronext come controparte relazionale.

La struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è indicata nella seguente tabella.

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino al	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. ex TUF	(*)	Altri incarichi ***	(**)	(*)	(**)	(*)
Presidente	Gianfranco Gadolla	1949	07/08/2015	07/08/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M	-	X	-	-	5/5 (100%)	-	-	-	-	-
Amministratore delegato ◊	Andrea Tempofosco	1964	02/12/2010	07/08/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	m	X	-	-	-	17/17 (100%)	-	-	-	-	-
Amministratore delegato ◊	Umberto Gadolla	1981	07/08/2015	07/08/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M	X	-	-	-	5/5 (100%)	-	-	-	-	-
Amministratore indipendente	Gabriella Caruso	1967	29.09.2011	00/01/1900	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M	-	X	X	X	15/17 (88%)	-	P	-	M	-
Amministratore indipendente	Elena Dozio	1979	29.09.2011	07/08/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M	-	X	X	X	15/17 (88%)	-	M	-	P	-
Amministratore	Enrico Antonj	1966	24.06.2013	07/08/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M	-	X	-	-	15/17 (88%)	-	-	-	-	-

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Amministratore delegato ◊	Andrea Rozzi	1973	08/09/2014	06/08/2015	Dimissioni in data 24/06/15	M	X	-	-	-	12/12 (100%)	-	-	-	-	-
---------------------------	--------------	------	------------	------------	-----------------------------	---	---	---	---	---	--------------	---	---	---	---	---

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

N. riunioni svolte durante l'esercizio 2015	C.d.A.: 17 riunioni	C.C.R.: 7	C.R.: 3
--	---------------------	-----------	---------

◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata l'appartenenza e la carica del membro del C.d.A. al Comitato (M = Membro; P = Presidente).

Cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Non si rilevano cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo degli incarichi

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società in capo agli Amministratori della Società, in quanto ha ritenuto sufficienti i criteri stabiliti da Consob con Regolamento. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore, in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli Amministratori e, successivamente, al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica.

Induction Programme

Le caratteristiche dell'informativa consiliare consentono agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo di riferimento. Su iniziativa del Presidente, nel corso dell'Esercizio la Società ha organizzato inoltre una sessione formativa avente ad oggetto la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, rivolta a tutte le funzioni direttive della Società, nonché a Consiglieri e Sindaci.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 17 volte. La durata media delle riunioni è stata pari a circa 70 minuti.

Per l'esercizio in corso, il calendario degli eventi societari diffuso dalla Società prevede che siano tenute almeno n. 4 riunioni consiliari, in occasione dell'approvazione dei dati finanziari periodici.

Nel corso dell'esercizio 2016 e sino alla data della Relazione (ivi inclusa la riunione consiliare che ha approvato la Relazione) il Consiglio di Amministrazione si è già riunito 6 volte.

Per garantire che gli Amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame, il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso con tempestività la documentazione e le informazioni sulle materie all'ordine del giorno. In genere, tale documentazione viene inviata entro il giorno successivo all'inoltro dell'avviso di convocazione, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza è comunque assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di fissare un termine per la messa a disposizione della informativa pre-consiliare, avendo valutato che le modalità e l'intervallo temporale di messa a disposizione della documentazione nel corso del 2015 siano stati congrui, e che l'informativa pre-consiliare acquisita, per come eventualmente integrata durante le riunioni, sia stata adeguata ed esaustiva.

I lavori consiliari si sono svolti sotto la direzione del Presidente il quale ha curato che gli argomenti all'ordine del giorno fossero discussi in un lasso di tempo adeguato alla rilevanza degli stessi argomenti, incoraggiando la partecipazione alla discussione da parte dei Consiglieri presenti.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha consentito l'intervento di Antonio Gallo, responsabile amministrativo di gruppo, nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, affinché lo stesso fornisse gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno di sua specifica competenza. Nel corso dell'Esercizio hanno inoltre partecipato

alle riunioni consiliari i consulenti legali della Società, nonché i membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, al Consiglio è affidata la gestione degli affari della Società. Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

Trattandosi di attribuzioni proprie del Consiglio di Amministrazione e non essendo, le stesse, state delegate a soggetti terzi, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione (i) dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, (ii) dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di società controllate al 100% di cui la Società è a capo, (iii) del sistema di governo societario della Società stessa, nonché (iv) della struttura del gruppo di società controllate al 100% di cui IES è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo, in data 29 settembre 2015 ha aggiornato il Piano Strategico 2014-2016, precedentemente approvato in data 27 marzo 2014 nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. depositato in data 28 marzo 2014, che prevedeva un approccio equity based (senza ricorso alla leva finanziaria) con focalizzazione nel settore del private equity attraverso l'acquisizione di partecipazioni in società prevalentemente non quotate appartenenti al segmento delle small/mid cap, attive in settori non capital intensive. In particolare il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 settembre 2015 ha parzialmente aggiornato la manovra finanziaria limitatamente all'individuazione dei cluster di investimento che la Società intende porre in essere ed il mix degli strumenti finanziari che la Società intende offrire agli azionisti nell'ambito del più ampio progetto di rafforzamento della struttura patrimoniale di Investimenti e Sviluppo.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio ha attuato un monitoraggio costante dell'attuazione del Piano Strategico 2014-2016 individuale nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. (aggiornato in data 29 settembre 2015) e ha inoltre curato il sistema di governo societario aggiornando i regolamenti e le procedure di funzionamento dello stesso.

Assetto organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Sono state poste in essere attività di monitoraggio, predisposti i presidi di controllo interno, nonché adottati i conseguenti provvedimenti all'uopo necessari.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2015, sono stati inoltre effettuati incontri con i responsabili del controllo interno supportati dall'Internal Auditor della Società.

Inoltre, con riferimento agli assetti amministrativo e contabile, il Consiglio di Amministrazione di IES in data 5 dicembre 2011 ha approvato la sottoscrizione di un accordo con A.C. Holding S.r.l., azionista di riferimento di Sintesi, il quale prevede la fornitura di servizi amministrativi, informatici, di assistenza fiscale e tributaria, comunicazione d'azienda e servizi generali. Tale accordo, consentiva di accentrare le attività amministrativo/contabili a livello di gruppo, conseguendo efficienza operativa ed organizzativa.

Il Comitato controllo e rischi, in qualità di organo preposto ad esprimere pareri in merito ad operazioni con parti correlate, ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione del suddetto accordo. Tale accordo è cessato in data 31 dicembre 2014.

Con decorrenza dal 1 gennaio 2015 la Società ha in essere un contratto di service con Sintesi per la fornitura dei servizi amministrativi, contabili, nonché dei servizi generali e di segreteria. Tale accordo è cessato in data 31 dicembre 2015.

Infine, la Società ha adottato un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché avente il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo medesimo e del relativo Codice Etico, allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati nel citato D.Lgs. 231/2001. Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 è stato aggiornato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2014.

Andamento della gestione

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione di IES ha valutato il generale andamento della gestione in base ai dati consuntivi economici patrimoniali e finanziari infrannuali, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati.

In particolare in data 29 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il piano strategico per il periodo 2014-2016 approvato il 27 marzo 2014 nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.. Tale Piano per il periodo 2015-2016 ha parzialmente aggiornato la manovra finanziaria limitatamente all'individuazione dei cluster di investimento che la Società intende porre in essere ed il mix degli strumenti finanziari che la Società intende offrire agli azionisti nell'ambito del più ampio progetto di rafforzamento della struttura patrimoniale di Investimenti e Sviluppo.

Si evidenzia inoltre che in data 17 marzo 2010 Consob ha applicato gli obblighi di informativa mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. n. 58/1998, richiedendo alla Società la diffusione di un comunicato stampa mensile, a partire dal 31 marzo 2010, che evidenzia a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Investimenti e Sviluppo, con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine; b) le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni della fornitura, ecc.); c) i rapporti verso Parti Correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo. Inoltre Consob ha richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i relativi comunicati stampa, con le seguenti informazioni: a) il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole; b) eventuali interventi sulla situazione debitoria del Gruppo; c) lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Operazioni significative di IES e delle società del gruppo

Così come previsto dalla "procedura di gestione delle partecipazioni", approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 agosto 2011 e aggiornata da ultimo in data 7 agosto 2013, a quest'ultimo sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate al 100%, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Inoltre, ai sensi della suddetta procedura, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate al 100% in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. In particolare, gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, devono

informare il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze e, ove previsto dalla legge, devono astenersi dal voto.

Nel corso delle riunioni consiliari in cui si è deliberato in merito alle operazioni significative di IES e delle società del gruppo, il Consiglio si è attenuto a quanto previsto nella procedura di gestione delle partecipazioni.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 29 novembre 2010, e aggiornato in data 7 agosto 2013, la Procedura per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c., dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob - con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e precisato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24/09/2010.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Capitolo 11 della presente Relazione.

La "procedura di gestione delle partecipazioni" approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 luglio 2012, aggiornata da ultimo in data 7 agosto 2013, ha definito le operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, tenendo conto della tipologia delle attività svolte dalla Società, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Inoltre l'aggiornato Piano Strategico 2015-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2015, ha individuato i criteri che delineano le società target in cui investire modificando parzialmente la manovra finanziaria, già approvata il 27 marzo 2014, limitatamente all'individuazione dei cluster di investimento che la Società intende porre in essere ed il mix degli strumenti finanziari che la Società intende offrire agli azionisti nell'ambito del più ampio progetto di rafforzamento della struttura patrimoniale di Investimenti e Sviluppo.

In particolare, la "procedura di gestione delle partecipazioni" prevede che l'Amministratore delegato possa sottoscrivere con firma singola l'acquisto o la cessione di partecipazioni nei limiti dei poteri di spesa conferiti dal C.d.A. e nel rispetto della reale situazione finanziaria della Società e della disponibilità di risorse finanziarie adeguate secondo modalità e tempi deliberati dal C.d.A. stesso. Negli altri casi è necessaria l'autorizzazione preventiva vincolante del C.d.A.

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato formalmente una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, essendo rimasta la loro composizione e dimensione nell'esercizio 2015 sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2014. Si precisa tuttavia che il Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2015, a seguito della nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea dei Soci del 6 agosto 2015, ha svolto una verifica delle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere sui nuovi membri.

Si precisa che fino all'Assemblea del 6 agosto 2015 il Consiglio di Amministrazione risultava composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, in conformità a quanto disposto dall'art. 37, del Regolamento Mercati Consob.

Divieto di concorrenza

L'Assemblea dei soci in data 2 dicembre 2010 ha deliberato di autorizzare gli Amministratori, ai sensi dell'art. 2390 c.c., ad esercitare, per conto proprio o di terzi, attività in concorrenza e ad assumere la qualifica di soci illimitatamente responsabili, amministratori o direttori generali in società concorrenti, fermo il rispetto di ogni norma di legge e regolamentare nello svolgimento del loro incarico. La suddetta deliberazione non prevede che il Consiglio valuti nel merito ciascuna

fattispecie problematica e segnali alla prima assemblea utile eventuali, indicando il numero di casi eventualmente esaminati dal Consiglio e di quelli sottoposti all'assemblea nel corso dell'Esercizio.

4.4. Organi delegati

Amministratori delegati

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 agosto 2015 ha nominato Andrea Tempofosco Amministratore delegato, conferendogli deleghe gestionali. Dal 1 gennaio 2015 al 6 agosto 2015 il dott. Tempofosco ha ricoperto la carica di Presidente con deleghe gestionali.

Le principali deleghe attribuite al dott. Tempofosco sono di seguito elencate:

- firmare gli atti e la corrispondenza sociale, sottoscrivere le comunicazioni alle camere di commercio, registro imprese, Borsa Italiana S.p.A., Consob, ministeri e altri enti ed uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della società da leggi e regolamenti;
- curare i rapporti con i soci e l'attività di investor relation;
- curare le tematiche legali e societarie della società;
- proporre al consiglio di amministrazione l'adozione di procedure per la gestione dei flussi informativi sia interni alla società ed al gruppo sia esterni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la società nei confronti di stati, ministeri, regioni, province, comuni, pubbliche autorità, organizzazioni, enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, amministrazioni e uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la corte costituzionale, la corte di cassazione, il consiglio di stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo;
- rappresentare legalmente la società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati, sia nazionali che esteri o internazionali;
- nominare e revocare avvocati e procuratori legali, transigere controversie di ogni natura che comportino un esborso fino a euro 100.000,00 dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
- rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatarî e delegati ai sensi di legge, il tutto previa istruzioni del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni, titoli a reddito fisso, per importi fino a euro 100.000,00 annui dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo;
- acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni;
- stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento di affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo;
- conferire e revocare incarichi di consulenza fino a euro 100.000,00;
- compiere qualsivoglia operazione di ordinaria amministrazione nei confronti di banche, istituti di credito ed enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, e nei confronti dell'amministrazione postale, con facoltà, in particolare, di trattare e perfezionare affidamenti e

finanziamenti in euro o valuta estera, utilizzabili in qualsiasi forma; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro i limiti degli affidamenti concessi; ricevere e approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società in cui partecipa;

- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla società;
- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo ed effetto di commercio emesso a favore della società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della società firmando le occorrenti girate;
- ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria e il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
- rappresentare la società nei confronti dell'ispettorato del lavoro, degli istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori ed igiene dei luoghi di lavoro;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- subdelegare in tutto o in parte i suddetti poteri, fissando di volta in volta espressamente i limiti di tali deleghe;

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 agosto 2015 ha nominato Umberto Gadolla Amministratore delegato, conferendogli deleghe gestionali.

Le principali deleghe attribuite al dott. Umberto Gadolla sono di seguito elencate:

- firmare gli atti e la corrispondenza sociale, sottoscrivere le comunicazioni alle camere di commercio e al registro imprese riguardanti adempimenti posti a carico della società da leggi e regolamenti;
- curare i rapporti con i soci e l'attività di investor relation;
- curare le tematiche legali e societarie della società;
- proporre al consiglio di amministrazione l'adozione di procedure per la gestione dei flussi informativi sia interni alla società ed al gruppo sia esterni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la società nei confronti di stati, ministeri, regioni, province, comuni, pubbliche autorità, organizzazioni, enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, amministrazioni e uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;

- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la corte costituzionale, la corte di cassazione, il consiglio di stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati, sia nazionali che esteri o internazionali;
- nominare e revocare avvocati e procuratori legali, transigere controversie di ogni natura che comportino un esborso fino a euro 100.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
- rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatari e delegati ai sensi di legge, il tutto previa istruzioni del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni, titoli a reddito fisso, per importi fino a euro 100.000,00 annui dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo;
- acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni;
- stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento di affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo;
- conferire e revocare incarichi di consulenza fino a euro 100.000,00;
- compiere qualsivoglia operazione di ordinaria amministrazione nei confronti di banche, istituti di credito ed enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, e nei confronti dell'amministrazione postale, con facoltà, in particolare, di trattare e perfezionare affidamenti e finanziamenti in euro o valuta estera, utilizzabili in qualsiasi forma; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi; ricevere e approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società in cui partecipa;
- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla società;
- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo ed effetto di commercio emesso a favore della società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della società firmando le occorrenti girate;
- ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- subdelegare in tutto o in parte i suddetti poteri, fissando di volta in volta espressamente i limiti di tali deleghe.

Per completezza di informazione si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 settembre 2014, in sostituzione del dimissionario dott. Carlo Manconi, ha nominato Andrea Rozzi Amministratore delegato, conferendogli deleghe gestionali. Le principali deleghe attribuite al dott. Rozzi, rimasto in carica fino al 6 agosto 2015, sono di seguito elencate:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati, sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, transigere controversie di ogni natura che comportino indennità fino a Euro 2.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo alla transazione, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
- rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatarî e delegati ai sensi di legge;
- dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione e/o del comitato esecutivo, se nominato;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, partecipazioni, beni in genere e diritti, con facoltà di concedere ed accettare iscrizioni ipotecarie, consentire la loro riduzione e cancellazione; rinunciare alle stesse esonerando i conservatori dei registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo; compiere in genere, nell'interesse della Società, qualsiasi operazione immobiliare per importi fino a Euro 3.000.000,00 annui dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni, titoli a reddito fisso, per importi fino a Euro 3.000.000,00 annui dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;
- acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni;
- stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento di affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo;
- conferire e revocare incarichi di consulenza;
- compiere qualsivoglia operazione nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, e nei confronti dell'Amministrazione Postale, con facoltà, in particolare, di trattare e perfezionare affidamenti e finanziamenti in Euro o valuta estera, utilizzabili in qualsiasi forma; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi; ricevere e approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società in cui partecipa;
- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società;
- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo ed effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;

- ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- compiere qualunque operazione con l'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
- prestare ed ottenere fideiussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite alle garanzie prestate per importi fino a Euro 10.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'operazione;
- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria e il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
- rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;
- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- svolgere presso qualsiasi sede della Banca d'Italia e di qualsiasi altra banca italiana tutte le pratiche inerenti a richieste di benestari di importazione ed esportazione, ritiro di documenti e quanto inerente a dette pratiche, con facoltà di rilasciare discarichi, firmare qualunque documento si rendesse necessario, con pieno esonero della Banca d'Italia e delle altre banche da ogni responsabilità;
- trattare e definire la costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, associazioni, consorzi, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale con il limite di Euro 1.000.000,00 annui; trattare e definire atti e procedure relative all'assunzione, all'amministrazione e alla cessione di partecipazioni, in società, consorzi, associazioni, fondazioni ed altri enti inerenti l'oggetto sociale;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori ed igiene dei luoghi di lavoro;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- delegare, per ogni conseguente effetto di legge, la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Amministratore delegato Andrea Rozzi, fino alla data delle sue dimissioni, l'Amministratore delegato Umberto Gadolla dalla data della sua nomina, e l'Amministratore delegato Andrea Tempofosco risultano qualificabili come principali responsabili della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*).

Si precisa che né il dott. Andrea Rozzi, fino alla data delle sue dimissioni, né il dott. Andrea Tempofosco, né il dott. Umberto Gadolla hanno assunto l'incarico di amministratore in un altro emittente non appartenente al Gruppo, di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore di IES, e pertanto non ricorre la situazione di *interlocking directorate*.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione Gianfranco Gadolla, ha ricevuto le seguenti attribuzioni:

- rappresentanza legale della società con relativo potere di firma degli atti societari: il presidente potrà quindi rappresentare la società in Italia e all'estero, di fronte a qualsiasi autorità e, in generale nei confronti dei terzi; il presidente inoltre avrà il potere e l'obbligo di effettuare e

richiedere alle autorità notizie, certificati, chiarimenti, informazioni, attestazioni, denunce, ricorsi, opposizioni, istanze, memorie, documenti, e dichiarazioni;

- curare la comunicazione sociale verso l'esterno, con potere di firma: il presidente avrà, tra l'altro, il potere di firmare la corrispondenza sociale, sottoscrivere le comunicazioni alle camere di commercio, registro imprese, ministeri e altri enti ed uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della società da leggi e regolamenti;
- curare i rapporti e la comunicazione con i media e il pubblico;
- presiedere l'assemblea e curare i rapporti con gli investitori: in particolare, convocare l'assemblea nei casi previsti dalla legge, ovvero in caso di richiesta da parte della minoranza dei soci o dal collegio sindacale o dall'organo amministrativo, curare la pubblicazione dell'avviso di convocazione secondo i termini stabiliti dalle norme del testo unico finanziario; ove richiesto curare l'integrazione dell'ordine del giorno e le risposte ad eventuali quesiti pervenuti prima della riunione assembleare, curare il coordinamento dei lavori durante la riunione garantendo il corretto svolgimento della stessa.

Egli non è l'azionista di controllo della Società, né il principale responsabile della gestione della Società, essendo presenti nel Consiglio di Amministrazione gli Amministratori delegati Andrea Tempofosco (che ha ricoperto la carica di Presidente con deleghe fino al 6 agosto 2015) e Umberto Gadolla.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito al Presidente la rappresentanza, anche in giudizio, della Società e la conseguente firma sociale.

Comitato esecutivo

La Società non ha istituito un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

I Consiglieri delegati della Società hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite alla prima riunione utile. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società nel corso dell'esercizio si è riunito mediamente 1 volta al mese.

Gli Amministratori della Società vengono posti a conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali direttamente nel corso delle riunioni consiliari, oltre che durante le riunioni dei comitati istituiti dalla Società.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che siano portate regolarmente alla propria attenzione nel corso delle riunioni consiliari alcune materie ritenute rilevanti per accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori delle dinamiche aziendali.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di IES non sono presenti altri consiglieri, oltre al Presidente e agli Amministratori delegati, che possano essere considerati esecutivi ai sensi del Codice di Autodisciplina.

4.6 Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, alla data di approvazione della Relazione e al 31 dicembre 2015, presenta n. 2 Amministratori indipendenti (Gabriella Caruso ed Elena Dozio), in conformità a quanto previsto dalla normativa e dallo Statuto, i quali non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto con IES, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Fino alla revoca della direzione e coordinamento da parte di Sintesi, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente era composto da n. 3 Amministratori indipendenti su 5 membri rappresentanti la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto disposto

dall'art. 37, comma 1, lettera d) del Regolamento Mercati Consob, il quale dispone che per le società quotate, controllate e sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società quotata, è richiesto un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da Amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, valuta che i principi di indipendenza vengano osservati.

A norma del Codice, la verifica dello *status* di Amministratori indipendenti è stata effettuata per tutti i soggetti interessati, applicando tutti i criteri previsti dal Codice e rendendo noto l'esito delle valutazioni dell'organo amministrativo mediante comunicato stampa, segnatamente nel corso delle riunioni consiliari del 7 agosto 2015, prima riunione utile dopo il rinnovo del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica da parte dell'Assemblea del 6 agosto 2015.

In via generale, la procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore all'atto della nomina e accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. L'Amministratore indipendente assume, altresì, l'impegno di comunicare al Consiglio di Amministrazione con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito. Si precisa che nessuno degli Amministratori indipendenti si è impegnato, in sede di nomina, a mantenere il requisito di indipendenza durante il mandato e, se del caso, a dimettersi.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, valutando la metodologia applicata, anche in considerazione delle verifiche poste in essere direttamente dagli Amministratori indipendenti e delle dichiarazioni scritte e verbali espresse dagli stessi nelle riunioni consiliari, in linea con i criteri procedurali previsti dal Codice.

Nel corso dell'Esercizio non si sono tenute riunioni degli Amministratori indipendenti i quali hanno avuto modo di confrontarsi direttamente nel corso delle riunioni dei Comitati istituiti dalla Società.

4.7 Lead independent director

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società non ha proceduto alla nomina del *lead independent director*, poiché non ricorrono i presupposti previsti dal Codice (il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è l'unico principale responsabile della gestione della Società, né l'azionista di controllo).

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una procedura di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e dei documenti riguardanti IES e gli strumenti finanziari da essa emessi, da ultimo aggiornata nel corso dell'esercizio 2014. Tale procedura è presente sul sito internet della Società (all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it) e può essere consultata alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può istituire uno o più comitati, composti anche da membri esterni al Consiglio ed alla Società, con funzioni consultive o propositive determinandone la composizione, i poteri ed i compensi.

Alla data della presente Relazione, ai sensi del Codice, la Società ha istituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il controllo interno rinominato in data 7 agosto 2015) con i compiti e le funzioni indicate dal Codice.

La Società non ha ritenuto opportuno istituire un Comitato per le nomine in quanto ritiene che il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto per la nomina degli Amministratori sia in grado di garantire adeguata trasparenza e pubblicità all'intera procedura di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che, salvo i casi di rinnovo dell'intero organo di gestione da parte dell'Assemblea dei Soci, le funzioni del Comitato per le nomine sono svolte dall'intero Consiglio di Amministrazione il quale provvede a proporre candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione. Si evidenzia infine che IES non ha provveduto alla costituzione del predetto Comitato anche in considerazione della stabilità degli attuali assetti proprietari della Società.

Non è stato costituito un comitato che svolga le funzioni di due o più comitati previsti nel Codice.

Le funzioni dei suddetti comitati non sono state riservate all'interno del Consiglio. Non sono stati istituiti altri comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal Codice.

7 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la remunerazione è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 settembre 2006.

In data 7 agosto 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i nuovi membri del Comitato per la remunerazione, a seguito del rinnovo dell'organo di amministrazione da parte dell'Assemblea del 6 agosto 2015, nelle persone dei Consiglieri indipendenti Gabriella Caruso ed Elena Dozio, valutando che almeno un componente del Comitato possedesse un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso della riunione del 29 settembre 2015 il Comitato per la remunerazione ha nominato Elena Dozio quale presidente.

Alla data della Relazione, del Comitato per la remunerazione fanno parte Gabriella Caruso ed Elena Dozio (Presidente), Consiglieri indipendenti e non esecutivi.

La composizione del suddetto Comitato, in carica alla data della Relazione, è pertanto conforme a quanto indicato dal Codice per i comitati di società quotate, controllate di fatto da altra società quotata e soggetta a direzione e coordinamento della stessa società quotata.

Il Comitato deve formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione e per gli eventuali piani di stock option o assegnazione di azioni, degli Amministratori delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Il Comitato nel formulare le proprie proposte potrà prevedere che una parte dei compensi complessivi degli Amministratori delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento segnatamente alle *stock option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni della Società, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione. In particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno (*stock option plans* ovvero altri piani a base azionaria) e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato inoltre deve monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso, nonché valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato deve riferire direttamente al Consiglio di Amministrazione e, ove opportuno, consultarsi con il presidente del Consiglio di Amministrazione per fornire chiarimenti sulle proposte del Comitato relative alla remunerazione degli Amministratori delegati.

Il Comitato può, nello svolgimento del suo incarico, richiedere l'ausilio di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, e assicurarsi la partecipazione di soggetti esterni con la necessaria esperienza qualora lo ritenesse opportuno.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni entro i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il regolamento di funzionamento del Comitato per la remunerazione prevede espressamente che, qualora si debba valutare o determinare il piano di retribuzione di uno dei soggetti presenti alla

riunione del Comitato, il soggetto interessato, limitatamente alle situazioni di conflitto di interesse in oggetto, si allontani dalla riunione.

Nel corso dell'Esercizio 2015, il Comitato per la remunerazione si è riunito 3 volte al fine di analizzare l'aggiornamento della Politica generale per la remunerazione, comprensiva delle integrazioni richieste dalle novità introdotte al Criterio Applicativo 6.C.1. Lett. E ed F del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, come aggiornato da ultimo nel Luglio 2014, nonché al fine di esprimere un parere in merito alla suddivisione dei compensi in capo al Presidente e agli Amministratori delegati; le riunioni hanno avuto una durata media di circa 40 minuti. Alle suddette riunioni hanno partecipato tutti i membri del Comitato.

Alle riunioni del Comitato ha avuto modo di partecipare anche un Sindaco effettivo su indicazioni del presidente del Collegio Sindacale.

Dalla chiusura dell'Esercizio fino alla data di pubblicazione della presente relazione, il Comitato per remunerazione si è riunito una volta.

Le riunioni del Comitato per la remunerazione, coordinate da un presidente, sono state regolarmente verbalizzate.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Nello svolgimento della propria attività, il Comitato per la remunerazione non si è avvalso della collaborazione di esperti indipendenti.

Per l'assolvimento dei propri compiti non sono state stabilite specifiche risorse finanziarie a favore del Comitato per la remunerazione.

Per maggiori informazioni sul Comitato per la remunerazione, si rimanda alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, che verrà messa a disposizione ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Carlo Porta n. 1, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento alle informazioni relative a “Politica generale per la remunerazione”, “Piani di remunerazione basati su azioni”, “Remunerazione degli amministratori esecutivi”, “Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche”, “Meccanismi di incentivazione dei preposti al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, “Remunerazione degli amministratori non esecutivi” e “Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di OPA”, si rimanda alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF, che verrà messa a disposizione ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Carlo Porta n. 1, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

9 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato controllo e rischi (già Comitato per il controllo interno) si avvale di procedure adeguate a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, conformemente alla dimensione, alla complessità e al settore di attività di IES.

Il Comitato controllo e rischi (già Comitato per il controllo interno) è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 settembre 2006.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 6 agosto 2015, l'organo amministrativo in data 7 agosto 2015 ha nominato i nuovi membri del Comitato controllo e rischi nelle persone dei Consiglieri indipendenti Gabriella Caruso ed Elena Dozio, valutando che almeno un componente del Comitato possedesse un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel corso della riunione del 29 settembre 2015 il Comitato controllo e rischi ha nominato Gabriella Caruso quale presidente.

Alla data della Relazione del Comitato controllo e rischi fanno parte Gabriella Caruso (Presidente) ed Elena Dozio, Consiglieri indipendenti e non esecutivi.

La composizione del suddetto Comitato è pertanto conforme a quanto indicato dal Codice per i comitati di società quotate, controllate di fatto da altra società quotata e soggetta a direzione e coordinamento della stessa società quotata.

Il Comitato ha il compito analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare di:

- a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato;
- b) esprimere, su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) su richiesta del Consiglio di Amministrazione, esprimere a quest'ultimo un parere circa la stipula di eventuali accordi tra la Società e le parti correlate, come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS) n. 24 e dalla procedura per operazioni con parti correlate della Società;
- g) esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione circa la nomina e la revoca di uno o più soggetti preposti al controllo interno e la definizione della remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- h) riferire al Consiglio di Amministrazione, sull'opera da esso svolta e sull'adeguatezza del controllo interno, almeno ogni sei mesi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale;
- i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei seguenti compiti:
 - definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e determinazione dei criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
 - individuazione dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - valutazione, con cadenza almeno annuale, circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;

- descrizione, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno;
- j) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato controllo e rischi si è riunito 7 volte, al fine di analizzare lo stato di avanzamento del piano di *audit* della Società per il periodo luglio 2014 – agosto 2015 e la relativa attività svolta dal preposto al controllo interno, nonché per i successivi piani di *audit* per il periodo settembre 2015 – giugno 2016 per valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, rapportarsi con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società di revisione anche con riferimento al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità nell'ambito del Gruppo, rapportarsi con i membri dell'Organismo di Vigilanza e verificare l'aggiornamento del modello ex D.Lgs. 231/2001, procedere all'esame e approvazioni di procedure interne, eseguire un'analisi dell'attività posta in essere dalla società di revisione e del permanere del requisito di indipendenza in capo alla stessa. La durata media delle riunioni è stata pari a oltre un'ora. Tutti i membri del Comitato hanno partecipato a tutte le riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato controllo e rischi nella persona del suo presidente e/o di un membro effettivo.

Alle suddette riunioni hanno inoltre partecipato, su invito del Comitato, soggetti esterni allo stesso, affinché potessero fornire i chiarimenti e l'assistenza utili all'attività del Comitato, tra cui l'*internal auditor* della Società, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e la società di revisione.

Le riunioni del Comitato controllo e rischi, coordinate da un presidente, sono state regolarmente verbalizzate.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato controllo e rischi ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie. Nello svolgimento della propria attività, pur avendone la possibilità, il Comitato controllo e rischi non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Per l'assolvimento dei propri compiti non sono state stabilite specifiche risorse finanziarie a favore del Comitato controllo e rischi.

A seguito della chiusura dell'Esercizio e fino data della presente Relazione, il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 3 volte, al fine di decidere quali iniziative assumere in relazione alla sostituzione del *partner* della società di revisione incaricata, esaminare una bozza del bilancio 2015 e l'avanzamento del piano di *audit*, valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015.

Per l'esercizio in corso non sono state programmate ulteriori riunioni del Comitato controllo e rischi, ad eccezione della riunione che dovrà tenersi per discutere sull'opera da esso svolta e sull'adeguatezza del controllo interno e di gestione dei rischi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

In particolare, il sistema di controllo interno si sostanzia in due diversi livelli di organizzazione e controllo: il primo prevede l'effettuazione di controlli nel corso dello svolgimento delle attività operative, mentre il secondo prevede l'effettuazione di controlli degli elementi strutturali, comuni a più processi nell'ambito dell'organizzazione aziendale, o specificamente riferiti ad uno o più di essi.

Tenuto conto della struttura dimensionale della Società, il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguato ed efficace il funzionamento del sistema di controllo interno.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Investimenti e Sviluppo ritiene che il sistema di gestione dei rischi non debba essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, essendo entrambi elementi del medesimo sistema.

Il sistema adottato da IES è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Vengono di seguito descritte le fasi in cui si articola il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, adottato da IES:

- Identificazione e analisi dei processi critici.
- Identificazione e mappatura dei rischi e loro successiva valutazione sulla base di un'analisi quali/quantitativa.
- Identificazione delle principali procedure aziendali e delle attività di controllo coinvolte e loro successiva revisione.

In particolare, l'applicazione del sistema ha coinvolto:

- Le voci di bilancio rilevanti.
- I processi rilevanti.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la Procedura di chiusura e formazione del bilancio d'esercizio e la Procedura di chiusura e formazione del bilancio consolidato, entrambe esaminate e approvate anche dal Comitato controllo e rischi (già Comitato per il controllo interno) e dal Preposto al controllo interno, aggiornate da ultimo in data 7 agosto 2013.

Lo scopo di tali procedure è quello di definire le metodologie, le regole di condotta e le responsabilità relative alla chiusura ed alla formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Destinatari delle procedure sono il Consiglio di Amministrazione di IES, l'Amministratore delegato, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'ufficio affari legali e societari, l'ufficio amministrazione e contabilità, nonché tutti i soggetti del Gruppo IES (amministratori, dirigenti, dipendenti) coinvolti a vario titolo nei processi ivi indicati. I destinatari delle procedure possono essere figure interne oppure esterne per effetto di specifici contratti che ne abbiano esternalizzato la funzione.

Procedura di chiusura e formazione del bilancio d'esercizio

Nel rispetto delle date definite dal calendario degli eventi societari, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone il calendario di chiusura con il dettaglio delle operazioni da effettuare in ogni trimestre prima della redazione del bilancio d'esercizio, al fine di assicurare che tutte le attività contabili siano svolte e riviste in maniera tempestiva.

Con riferimento alle attività contabili propedeutiche alla chiusura del bilancio d'esercizio, la procedura prevede che:

- le variazioni da apportare al piano dei conti siano effettuate dall'ufficio contabilità sotto la supervisione del dirigente preposto;
- le riconciliazioni bancarie siano siglate e controllate dal dirigente preposto;
- con cadenza mensile, l'ufficio amministrazione e contabilità effettui le riconciliazioni bancarie di tutti i conti correnti intestati alla Società. Si provvede ad estrarre dal sistema il bilancio di verifica e lo si sottopone al controllo del dirigente preposto;
- l'ufficio contabilità provveda a completare la situazione contabile ed estraiga il bilancio di verifica. Il dirigente preposto effettua controlli a campione sulle voci di bilancio al fine di verificarne la corretta classificazione nel piano dei conti e la corretta registrazione contabile;
- la Società provveda ad effettuare almeno una volta all'anno specifici esercizi di impairment test richiesti dai principi contabili di riferimento, mirati ad identificare il fair value delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Sulla base di essi il dirigente preposto elabora le scritture contabili e provvede a verificare che l'ufficio amministrazione e contabilità le abbia inserite in bilancio correttamente.

L'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la supervisione del dirigente preposto, elabora le scritture di assestamento da registrare relativamente:

- al calcolo degli ammortamenti;
- agli stanziamenti delle fatture da emettere e da ricevere;
- ai ratei e risconti attivi/passivi;
- agli stanziamenti del personale;
- agli accantonamenti vari.

Il dirigente preposto elabora le scritture contabili da registrare relativamente alla valutazione delle partecipazioni, alla gestione delle scritture IAS/IFRS e quelle richieste da specifiche situazioni contingenti quali ad esempio il rilascio o la costituzione di fondi rischi specifici.

In considerazione del fatto che la Società svolge attività di holding di partecipazioni, riveste particolare importanza la corretta contabilizzazione e valorizzazione delle partecipazioni e dei titoli che devono essere valutati secondo le più idonee interpretazioni dei principi contabili.

Con riferimento alla gestione degli adempimenti fiscali, la procedura prevede che il bilancio di verifica estratto dal sistema venga inviato dal dirigente preposto al fiscalista esterno per l'elaborazione del calcolo delle imposte.

Il dirigente preposto, con il supporto del consulente fiscale, calcola ed elabora le scritture di assestamento relativamente alle imposte.

L'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la direzione del dirigente preposto, provvede ad inserire a sistema le scritture relative alle imposte.

Successivamente, il fiscalista esterno predispone le dichiarazioni previste dalla normativa tributaria vigente nei tempi tecnici opportuni. Le dichiarazioni con i prospetti di calcolo e di riconciliazione delle imposte vengono condivisi dal fiscalista esterno e dal dirigente preposto entro la data per la predisposizione definitiva del progetto di bilancio da trasmettere al Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, il fiscalista e il dirigente preposto incontrano la società di revisione per discutere in merito al calcolo delle imposte.

La gestione della *disclosure* del bilancio prevede che il bilancio di verifica sia oggetto di analisi con la società di revisione e con eventuali professionisti esterni della Società.

Nel caso in cui a seguito della condivisione del bilancio di verifica sia necessario effettuare delle modifiche in contabilità, l'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la direzione del dirigente preposto, provvede ad inserire nel sistema contabile le relative scritture contabili.

Conclusa l'elaborazione del bilancio, il dirigente preposto provvede a stampare in definitivo la situazione contabile e predispone i prospetti di dettaglio delle voci di bilancio e le note esplicative con tutti gli schemi e tutti i prospetti richiesti dalla normativa di riferimento tra cui:

- prospetti di dettaglio riferibili allo Stato Patrimoniale;
- prospetti di dettaglio riferibili al Conto Economico Complessivo;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- elenco partecipazioni.

Procedura di chiusura e formazione del bilancio consolidato

Le attività preliminari al processo di consolidamento prevedono che, in occasione delle chiusure contabili trimestrali, il dirigente preposto riveda, ed eventualmente aggiorni, la lista delle società da includere nel perimetro di consolidamento.

Il calendario riporta, per ogni chiusura trimestrale, le seguenti informazioni:

- le scadenze entro cui trasmettere alla capogruppo la documentazione relativa alle riconciliazioni Intercompany;
- gli step operativi da seguire per la compilazione del consolidato.

Il personale coinvolto nel processo di consolidamento verifica l'esatto perimetro di consolidamento e quali partecipazioni siano da includere nello stesso. A tal fine verifica se partecipazioni già presenti nel consolidamento abbiano ancora le caratteristiche per essere consolidate e, al pari, verifica se nuove acquisizioni di partecipazioni abbiano le caratteristiche per rientrare nel perimetro. Nella fase preliminare al consolidamento, il personale coinvolto verifica la completezza, la coerenza e l'omogeneità dei dati riportati in ciascun bilancio.

I bilanci delle società partecipate vengono predisposti secondo i principi contabili internazionali. Nel caso contrario, l'adeguamento ai principi contabili internazionali IAS viene effettuata dall'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la supervisione del dirigente preposto, in fase di consolidamento.

L'esercizio di consolidamento può essere svolto sia attraverso l'utilizzo di appositi applicativi software, sia attraverso l'utilizzo di fogli elettronici. In ogni caso deve essere possibile ricostruire ed avere evidenza dei vari passaggi intervenuti nelle operazioni di aggregazione delle voci di bilancio. A tal fine l'ufficio contabilità tiene traccia delle scritture di rettifica effettuate nelle operazioni di omogeneizzazione dei principi contabili.

Nella fase propedeutica alla redazione del bilancio consolidato possono essere richieste le seguenti operazioni:

- a) rettifiche di valore per immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie: determinate sulla base di specifici impairment test richiesti dai principi contabili di riferimento, mirati ad identificare il fair value dell'asset.
- b) attualizzazioni: determinate sulla base di indici specifici previsti dalla normativa di riferimento.

Nella fase di consolidamento, il personale coinvolto nel processo verifica tutti i prospetti di riconciliazione Intercompany, provvede ad elidere i debiti, i crediti, i costi ed i ricavi avvenute infragruppo nel corso dell'esercizio contabile e provvede al riallineamento dei saldi per le società che riportano posizioni in riconciliazione.

Il dirigente preposto verifica la corretta applicazione del principio IFRS 10 nelle scritture di consolidamento eseguite per la determinazione del bilancio consolidato di gruppo e, al termine di tali operazioni, controlla gli schemi di bilancio consolidato e firma i documenti per attestarne la loro correttezza formale.

Il Dirigente Preposto elabora il fascicolo di bilancio, con tutti gli schemi e tutti i prospetti richiesti dalla normativa di riferimento. Il dirigente preposto controlla:

- la corrispondenza degli schemi di bilancio con quanto risultante dai suoi files;
- la corrispondenza dell'informativa integrativa contenuta nelle note al bilancio con i relativi dettagli;
- la corrispondenza tra le informazioni contenute nella relazione sulla gestione con relativi dettagli.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 30 aprile 2015 il piano di audit per il periodo 2014/2015, predisposto dal responsabile della funzione di internal audit. Tale piano è stato altresì sottoposto all'esame del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale della Società. Nel corso del 2015 l'internal auditor ha predisposto un nuovo piano di lavoro per il periodo settembre 2015 – febbraio 2016, che è stato sottoposto all'esame del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale. Tale nuovo piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2015.

Relativamente all'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato controllo e rischi e con il contributo del management e del responsabile della funzione di *internal audit* nei termini illustrati nel presente paragrafo, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in essere sia complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza una adeguata gestione dei principali rischi identificati e, nello stesso tempo, a contribuire al miglioramento della gestione aziendale nel suo complesso.

10.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In considerazione della struttura dimensionale della Società, il Consiglio di Amministrazione di IES non ha individuato un Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in quanto ha ritenuto sufficiente la nomina del Preposto al controllo interno e dell'*internal auditor*.

10.2 Responsabile della funzione di *internal audit*

Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il responsabile della funzione di *internal audit* nella persona di Francesco Pecere (quale Preposto al controllo interno ed *internal auditor*), con il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. La funzione di *internal audit* è stata pertanto affidata ad un soggetto esterno, al fine di garantire una maggior indipendenza ed autonomia della stessa.

La nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2007, su proposta del Comitato controllo e rischi (già Comitato per il controllo interno), sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato controllo e rischi, ha definito la remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* coerentemente con le politiche aziendali.

Il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il responsabile della funzione di *internal audit* ha verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e di priorità dei principali rischi, avendo avuto altresì accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il responsabile della funzione di *internal audit* ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'affidabilità dei sistemi informativi (inclusi i sistemi di rilevazione contabile), e le ha trasmesse ai soggetti presidenti del collegio sindacale, del Comitato per il controllo interno e del Consiglio di Amministrazione. Il responsabile della funzione di *internal audit* ha partecipato anche ad alcune riunioni del Comitato per il controllo interno.

Durante il corso dell'Esercizio il responsabile della funzione di *internal audit* ha eseguito controlli in merito alla compravendita di partecipazioni e di titoli in portafoglio, alle operazioni con parti correlate, ai rapporti con fornitori e consulenti, al rispetto delle scadenze previste dall'accordo ex art. 182-bis L.F., oltre a verificare l'adeguatezza delle procedure interne e seguire l'iter di adozione di nuove procedure, nonché la loro applicazione.

Nel corso dell'Esercizio non si è manifestata la necessità che il responsabile della funzione di *internal audit* predisponesse relazioni su eventi di particolare importanza.

Non sono state messe a disposizione del responsabile della funzione di *internal audit* specifiche risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

10.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Alla data della presente Relazione, la Società ha approvato e adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, nonché il codice etico recante i principi guida del comportamento dei soggetti che operano nella Società e nelle società del gruppo, nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, anche nel rispetto del D.Lgs. 231/2001. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato l'organismo di vigilanza previsto nel modello organizzativo in argomento, con il consenso del Collegio Sindacale, composto da tre membri. Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 è stato aggiornato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2014.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 e il codice etico sono disponibili sul sito internet della Società (all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

10.4 Società di revisione

Alla data della Relazione, la società di revisione incaricata della revisione contabile della Società, ai sensi dell'art. 155 e segg. del TUF, è la Kreston GV Audit Italy S.r.l. (già RSM Italy Audit & Assurance S.r.l.)

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei soci del 3 dicembre 2012, la quale ha deliberato, tra l'altro:

- la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società Ria Grant Thornton S.p.A., per la sussistenza di una giusta causa di revoca ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010;

- il conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato della Società alla società RSM Italy Audit & Assurance S.r.l., ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010.

Tale incarico ha ad oggetto i servizi di revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020, come di seguito indicati:

- revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Investimenti e Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art 14 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010;
- attività di verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera b) del D. Lgs. 39/2010;
- verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione prevista dall'art. 14 comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010 e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m), e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del T.U.F con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato;
- revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale della Investimenti e Sviluppo S.p.A.;
- attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo, del D.P.R. 22 luglio 1998 n.322 come modificato dall'art. 1, comma 94, L. n 244/07.

La revisione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato della Investimenti e Sviluppo S.p.A., comporterà anche la revisione dei bilanci delle eventuali società controllanti e collegate.

In data 27 aprile 2016 la società di revisione ha comunicato all'Emittente la sostituzione del partner incaricato alla revisione legale del bilancio separato e consolidato.

10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 23 dello Statuto sociale della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione nomini il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, cui siano attribuiti i compiti e le funzioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti.

Lo Statuto sociale prevede altresì che il dirigente preposto sia scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Lo Statuto prevede infine che spetti al Consiglio stabilire il compenso e la durata in carica del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuitigli.

Nel corso dell'Esercizio, il ruolo di dirigente preposto è stato svolto dal dott. Antonio Gallo, responsabile amministrativo della Società, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2012 e rinnovato in data 26 giugno 2013, in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, in qualità di preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, nonché le responsabilità relative agli

adempimenti anche formali nei confronti delle competenti autorità previste dalla legislazione vigente. Al dirigente preposto è stato garantito un *budget* annuo di spesa di Euro 20.000.

10.6 Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società non ha formalmente previsto delle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, essendo il sistema in essere efficace e adeguato alla struttura e alla complessità dell'Emittente e delle società ad essa facenti capo.

I soggetti hanno avuto modo di confrontarsi nel corso delle riunioni del Comitato controllo e rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali la partecipazione attiva degli stessi e lo scambio di informazioni hanno consentito di massimizzare l'efficienza di tale sistema, riducendo le duplicazioni di attività.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 29 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Procedura per le operazioni con parti correlate, aggiornata in seguito in data 28 marzo 2012 e 7 agosto 2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c., dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob - con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e precisato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24/09/2010.

La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate ed è entrata in vigore il 1° dicembre 2010, sostituendo la precedente Procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 14 settembre 2006. Ai sensi dell'art. 4 del suddetto Regolamento Consob, la Procedura è stata adottata previo parere favorevole, non vincolante, di un esperto indipendente, nonché aggiornata in data 28 marzo 2012 e 7 agosto 2013, previo parere favorevole, non vincolante, del Comitato controllo e rischi.

Nel determinare la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee guida e i criteri per l'identificazione delle suddette operazioni e ha declinato ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

La Procedura per le operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet della Società (all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

Con specifico riferimento alle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse nelle operazioni poste in essere dalla Società, in data 29 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una procedura di gestione delle partecipazioni, successivamente aggiornata in data 17 luglio 2012 e in data 7 agosto 2013. Tale procedura prevede che gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, devono informare il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze e devono astenersi dal voto.

Nel corso delle riunioni consiliari in cui si è deliberato in merito alle operazioni in cui un Amministratore era portatore di un interesse, il Consiglio si è attenuto a quanto previsto nella procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo adottata.

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito indicate, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del Collegio, e di un sindaco supplente. L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di IES ha provveduto a modificare lo Statuto sociale con riferimento all'art. 13 (Consiglio di Amministrazione) e all'art. 22 (Collegio Sindacale) al fine di consentirne l'adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2011, relativa all'equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate.

In particolare, in attuazione della delibera Consob n. 18098 del 8 febbraio 2012, sono state introdotte le seguenti disposizioni statutarie:

- (a) le modalità di formazione delle liste nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni;
- (b) lo Statuto non prevede il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre;
- (c) il riparto tra generi deve essere garantito anche a seguito di sostituzione di membri dell'organo.

In caso di rinnovo del Collegio Sindacale, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente).

Qualora, in conseguenza della elezione del sindaco di minoranza, non risulti rispettata la quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Sono previste specifiche previsioni per assicurare che in caso di cessazione dell'incarico di un Sindaco Effettivo siano comunque rispettate le quote di genere previste dalla normativa.

Qualora neanche applicando tali previsioni non risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile, l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco Effettivo del genere meno rappresentato.

Lo Statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche apportate dall'organo amministrativo è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione *Investor Relations – Corporate Governance – Documenti societari*.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del TUF.

Si segnala al riguardo che Consob, con Delibera n. 19109 in data 28 gennaio 2015, ha stabilito quale quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione, tra l'altro, dei membri dell'organo di controllo di IES per il 2015, il 4,5% del capitale sociale.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione sindaci effettivi, sezione sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra, fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove possibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato. L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 cod. civ. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

13. SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, e dura in carica tre esercizi sociali.

Il Collegio Sindacale di IES, in carica alla chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione, è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 24 giugno 2013, a seguito della scadenza del mandato del precedente organo di controllo con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, nonché integrato nella sua composizione dall'Assemblea dei Soci in data 15 dicembre 2014. Il Collegio rimarrà in carica per il triennio 2013/2015, e quindi fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

In data 24 giugno 2013 il Collegio Sindacale di IES è stato nominato attraverso il meccanismo del voto di lista e per la nomina è stata presentata un'unica lista:

- lista di candidati alla carica di membri del Collegio Sindacale, presentata dall'Azionista Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A., titolare di n. 38.142.268 azioni alla data di presentazione della lista, pari al 29,99% del capitale sociale di Investimenti e Sviluppo S.p.A.:

1 – Marcella Galvani (Sindaco effettivo)

2 – Cristina Betta (Sindaco effettivo)

3 – Stefano Trotta (Sindaco effettivo)

1 – Mauro Peveri (Sindaco supplente)

2 – Maria Luisa Maini (Sindaco supplente)

Dalla lista presentata dall'azionista Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. in data 30 maggio 2013, votata dalla maggioranza dei presenti in Assemblea (n. 46.046.268 azioni pari al 36,215% del capitale sociale), sono stati nominati tutti i candidati proposti dall'azionista.

Erano presenti in sede di votazione, in proprio o per delega, n. 5 azionisti portatori di n. 46.046.270 azioni ordinarie, pari al 36,215% del capitale sociale.

In data 5 novembre 2014 il Presidente del Collegio Sindacale, Marcella Galvani, e i Sindaci supplenti Mauro Peveri e Maria Luisa Maini, hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

L'Assemblea dei Soci in data 15 dicembre 2014 ha provveduto all'integrazione dell'organo di controllo nominando Gianluca Palombo quale Sindaco effettivo e Presidente e i Signori Franco Carlo Fravolini e Tatiana Bertonati quali Sindaci supplenti. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2401 cod. civ. e dello Statuto Sociale vigente, all'integrazione del Collegio Sindacale si è proceduto secondo le maggioranze di legge. Le suddette candidature sono state le uniche presentate in Assemblea dall'ex azionista di riferimento Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A., votate all'unanimità dei presenti (n. 1.907.113 azioni, pari al 29,999% delle n. 6.357.264 azioni costituenti del capitale sociale). Era presente in sede di votazione, in proprio, n. 1 azionista portatore di n. 1.907.113 azioni ordinarie, pari al 29,999% del capitale sociale.

Stefano Trotta ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco effettivo in data 15 dicembre 2015 per sopraggiunti impegni lavorativi ed è stato sostituito dal Sindaco supplente Dott.ssa Tatiana Bertonati.

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015, risulta così composto:

Sindaci effettivi

Gianluca Palombo (Presidente)

Cristina Betta

Tatiana Bertonati

Sindaci supplenti

Franco Carlo Fravolini

Tatiana Bertonati (subentrata come sindaco effettivo a seguito delle dimissioni di Stefano Trotta)

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob di seguito si forniscono le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco in carica alla chiusura dell'Esercizio.

Gianluca Palombo è dottore commercialista e revisore legale dei conti dal 2004. Svolge attività di consulenza rivolta quasi esclusivamente a clienti di medie dimensioni nei settori industria e delle utilities operanti su tutto il territorio nazionale. Si occupa della predisposizione ed elaborazione di piani di ristrutturazione industriale, finanziaria e societaria per gruppi di medie dimensioni prevedendo anche il ricorso a strumenti di finanza straordinaria e strutturata. È consulente tecnico di parte in giudizi di lavoro e predispone perizie di stima di conferimento, valutazione partecipazioni, valutazione aziende.

Cristina Betta, dottore commercialista e revisore legale dei conti, svolge l'esercizio della professione con studio in Piacenza dal 1996. È sindaco effettivo, presidente del collegio sindacale e revisore contabile in società industriali, commerciali e finanziarie, nonché commissario governativo e commissario liquidatore di società cooperative in l.c.a. È curatore fallimentare, commissario giudiziale e Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Piacenza. Riveste il ruolo di consigliere della Camera Arbitrale presso la C.C.I.A.A. di Piacenza.

Tatiana Bertonati, dottore commercialista e revisore legale dei conti, è socio dell'associazione professionale B. & C. Associati, studio di consulenza aziendale e tributaria con sede a Milano. Tra gli ambiti di specializzazione si annoverano il diritto societario, tributario e la consulenza in ambito amministrativo-contabile.

Franco Carlo Fravolini, dottore commercialista e revisore legale dei conti, si occupa di consulenza in ambito amministrativo, fiscale e societario di imprese comprese nel territorio regionale di Lazio, Emilia Romagna e Campania. È altresì perito, curatore fallimentare e liquidatore giudiziale presso i Tribunali di Viterbo e Civitavecchia.

Il Collegio Sindacale della Società in carica alla data della Relazione e alla data di chiusura dell'Esercizio è così composto:

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino al	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione e alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Gianluca Palombo	1969	15.12.2014	15.12.2014	Approvazione bilancio al 31/12/2015	---	X	11	5
Sindaco effettivo	Cristina Betta	1970	24.06.2013	24.06.2013	Approvazione bilancio al 31/12/2015	M	X	11	5
Sindaco effettivo	Tatiana Bertonati	1948	15.12.2015	15.12.2015	Approvazione bilancio al 31/12/2015	---	X	--	6
Sindaco supplente	Franco Carlo Fravolini	1951	15.12.2014	15.12.2014	Approvazione bilancio al 31/12/2015	---	X	---	8
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2015									
Sindaco effettivo	Stefano Trotta	1966	24.06.2013	24.06.2013	15.12.2015	M	X	10	8

N. riunioni svolte durante l'esercizio 2015: 11

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare)

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Si precisa che in data 7 gennaio 2015 il Collegio Sindacale dell'Emittente ha provveduto a verificare le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte. La durata media delle riunioni è stata pari a circa 3 ore. I sindaci hanno partecipato con assiduità alle riunioni, anche del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Per l'esercizio in corso, il Collegio Sindacale prevede la tenuta di n. 9 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2016 e sino alla data della Relazione il Collegio Sindacale si è riunito 2 volte.

Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale successivamente alla chiusura dell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri sindaci nella prima occasione utile dopo la loro nomina avvenuta in data 24 giugno 2013, nonché nella riunione del 14 luglio 2014 e del 7 gennaio 2015 a seguito dell'integrazione dell'organo di controllo da parte dell'Assemblea del 15 dicembre 2014, applicando i criteri previsti dal Codice. In seguito il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina. In particolare il Collegio Sindacale ha attestato che nei confronti dei propri membri non sussistono le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 148, comma 3 del TUF, dal Regolamento Emittenti Consob, dal Decreto n. 162 del 30/3/2000 e dall'art. 2399 c.c.

Le caratteristiche dell'informativa consiliare consentono anche ai Sindaci di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, nonché del relativo quadro normativo di riferimento. Su iniziativa del Presidente, nel corso dell'Esercizio la Società ha organizzato inoltre una sessione formativa avente ad oggetto la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, rivolta a tutte le funzioni direttive della Società, nonché a Consiglieri e Sindaci.

Il Collegio Sindacale ha fatto propria la raccomandazione del Codice di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2015 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito le relazioni rilasciate dall'*internal auditor* sia direttamente che partecipando alle riunioni del Comitato controllo e rischi a cui ha presenziato lo stesso *internal auditor*. Il coordinamento con il Comitato controllo e rischi è garantito dalla presenza di un sindaco alle riunioni del Comitato stesso ed al conseguente scambio di informazioni.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito all'interno del proprio sito internet un'apposita sezione (denominata "*investor relations*"), nella quale sono messe a disposizione per i propri azionisti le informazioni concernenti la Società, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

In considerazione della dimensione della Società, non si è ritenuto necessario costituire una vera e propria struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

I riferimenti dell'unità incaricata delle *Investor Relations* sono i seguenti:

telefono n. 02 62086698

telefax n. 02 62086697

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

15. ASSEMBLEE

Per la convocazione dell'Assemblea si osservano le disposizioni di legge vigenti.

Si precisa che alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare lo Statuto sociale alle previsioni introdotte dal decreto legislativo n. 91 del 18 giugno 2012, con particolare riferimento al funzionamento dell'Assemblea.

Lo Statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche apportate dall'organo amministrativo è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione *Investor Relations – Corporate Governance – Documenti societari*.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi sul Sito Internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

La delega può essere altresì conferita con documento informatico sottoscritto in via elettronica secondo quanto previsto da apposite norme di legge o regolamentari e con le modalità in esse stabilite.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere consentito l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione. In tal caso l'Assemblea è convocata entro il decimo giorno precedente la data dell'Assemblea purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

L'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda. L'Assemblea è convocata negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge. Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'Assemblea potrà essere convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da parte dei soggetti legittimati a norma di disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti e nella forma ivi prevista.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o da un Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. In difetto il Presidente è nominato dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea nomina su proposta del Presidente un Segretario anche non socio e, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i Sindaci effettivi.

Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei presenti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, in caso di loro nomina, dagli scrutatori. Nelle assemblee straordinarie e quando il Consiglio lo ritiene opportuno il verbale verrà redatto da un Notaio scelto dal Consiglio stesso.

I poteri dell'Assemblea sono quelli stabiliti ai sensi di legge. Tuttavia lo Statuto sociale prevede che sia attribuita al Consiglio di Amministrazione, in via non esclusiva, la competenza per l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nel caso previsto dall'art. 2505-bis Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, le deliberazioni di riduzione del capitale sociale per perdite di cui all'art. 2446, comma 3 del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'emissione di obbligazioni non convertibili, salvi i casi in cui sia prevista dalla legge l'inderogabile competenza assembleare.

La Società non ha emesso azioni a voto multiplo, non ricorre la previsione della maggiorazione del voto, né lo Statuto prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni.

Gli azionisti che controllano la Società non hanno formulato nel corso dell'Esercizio proposte da sottoporre all'Assemblea in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli Amministratori una specifica proposta.

15.1 Regolamento assembleare

La Società si è dotata, con delibera assembleare in data 4 maggio 2007, di un regolamento assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di IES. Detto regolamento è disponibile e scaricabile sul sito internet della Società (all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

Con specifico riferimento al diritto dei soci di partecipare alla discussione assembleare, il regolamento assembleare prevede che la discussione sia regolata dal Presidente dell'Assemblea il quale ha il compito di dare la parola agli Amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.

In particolare, i legittimati all'esercizio del diritto di voto, possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti

posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può stabilire la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Al fine di consentire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte di tutti gli intervenuti, il Presidente può togliere la parola o negare la parola, qualora gli interventi non siano autorizzati o siano ripetitivi, di disturbo od impedimento agli altri partecipanti, offensivi, contro la morale o l'ordine pubblico o siano in conflitto con l'interesse sociale. Qualora uno o più interventi impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione.

15.2 Informativa del Consiglio di Amministrazione in Assemblea

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata. Nel corso delle assemblee dei soci, il Consiglio di Amministrazione di IES si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Nel corso dell'Esercizio si è tenuta n. 1 Assemblea dei Soci, in data 23 giugno 2015 (partecipazione di 4 amministratori su 5).

Il Comitato per la remunerazione ha avuto modo di riferire agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato stesso nella relazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84 - quater del Regolamento Emittenti Consob, sottoposta al voto consuntivo dell'Assemblea dei Soci in data 23 giugno 2015.

Si segnala che nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni IES, né nella composizione della sua compagine societaria, tali da comportare la necessità di valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società dalla data di chiusura dell'Esercizio 2015.

Allegato 4.1

Incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di IES in altre società

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di IES in altre società alla data di chiusura dell'Esercizio.

Nominativo	Carica in IES	Altri incarichi
Gianfranco Gadolla	Presidente	Amministratore di: - Gadolla Trading S.r.l. Advisory Committee di: - Fondo Margot
Andrea Tempofosco	Amministratore delegato	Amministratore unico di: - CP 1 S.r.l. (*) - AT Gestioni S.r.l. - Immobiliare Borgogna S.r.l. - G.M.G. S.r.l. - Fonti del Tigullio S.r.l.
Umberto Gadolla	Amministratore delegato	Amministratore di: - Gadolla Trading S.r.l. Amministratore unico di: - Gate S.r.l. Amministratore delegato di: - Compagnia Genovese Parcheggi S.r.l. Advisory Committee di: - Fondo Margot
Gabriella Caruso	Amministratore indipendente	Presidente del collegio sindacale di F.Ili Omini S.p.A.
Elena Dozio	Amministratore indipendente	Sindaco effettivo di: - Rea Dalmine S.p.A. Organismo di Vigilanza di: - Ambienthesis S.p.A.
Enrico Antonj	Amministratore	Amministratore di: - Olisped S.r.l. - Romani e C. S.p.A.

(*) Società facente parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte IES.

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di IES alla data della loro cessazione dalla carica, avvenuta nel corso dell'Esercizio.

Nominativo	Carica in IES	Altri incarichi
Andrea Rozzi	Amministratore delegato	Consigliere di amministrazione di Hi Real S.p.a.

Allegato 4.2

Incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale di IES in altre società

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale di IES in altre società alla data di chiusura dell'Esercizio.

Nominativo	Carica in IES	Altri incarichi
Gianluca Palombo	Presidente	Presidente del Collegio Sindacale di: - HI Real S.p.A. (*) Sindaco effettivo/Revisore legale di: - Fondazione Quartiero Sarti - Monti del Nero S.r.l. - CMP S.r.l. - Coop ARL Centro AG. Viterbese
Cristina Betta	Sindaco effettivo	Presidente del Collegio Sindacale di: - Moviemax Media Group S.p.A. - Cipi S.p.A. Sindaco Unico di: - River Volley Soc. Sportiva dilettantistica a R.L. Sindaco effettivo di: - Eniatel S.p.A. - Arix S.p.A. - Furia S.r.l. società unipersonale
Franco Fravolini	Carlo Sindaco supplente	Presidente del Collegio Sindacale di: - HGA S.p.A. - Kerasan S.r.l. - Unoceramica S.r.l. in L.V. - Colbam S.r.l. Sindaco effettivo di: - Colavene S.p.A. - Sate S.p.A. - T.C.C. S.p.A. - ECM S.r.l.
Tatiana Bertonati	Sindaco effettivo (dal 15.12.15)	Amministratore unico di: - S.V.V. S.r.l. unipersonale - Centro Design Italiano S.r.l. unipersonale Sindaco effettivo di: - HI Real S.p.A. - SINTESI S.p.A. - Fugas S.p.A. - L. Terenzio S.r.l. in liquidazione Sindaco supplente di: - P.M.G. S.p.A. - I.B.S. Investimenti Basa S.r.l. - GDO Press S.r.l. - Plastic Proget European S.r.l.

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale di IES alla data della loro cessazione dalla carica, avvenuta nel corso dell'Esercizio.

Nominativo	Carica in IES	Altri incarichi
Stefano Trotta	Sindaco effettivo	Sintesi S.p.A. Agronomia S.p.A.